

La cultura dell'acquariologia va promossa non solo verso i neofiti ma a tutto tondo, per creare ad esempio potenziali link anche con hobby "gemelli" come il gardening

A favore della cultura di settore meritano una menzione i progetti di conservazione veterinari e biologici per reintrodurre alcune specie ittiche in natura che vedono l'acquariofilia in prima linea, basti pensare ai programmi che hanno consentito la reintroduzione di alcune specie di goodeidi messicani

Alessio Arbuatti*

ACQUARIOLOGIA

STATO DELL'ARTE E PROSPETTIVE

Un mercato nazionale ancora da scoprire nelle sue reali potenzialità, in un quadro generale di crescente interesse verso il mondo degli animali da compagnia non convenzionali

Spesso considerato una nicchia, il mercato acquariofilo è caratterizzato da specifiche peculiarità. C'è un'apparente disomogeneità a livello italiano dove, rispetto ad altri paesi, non si esprimono (o forse non si sono ancora espresse) le reali potenzialità del mercato, nonostante il quadro di crescente interesse verso il mondo degli animali da compagnia



In un'ottica di rilancio tesa ad attirare e, soprattutto, fidelizzare nuove leve acquariofile in Italia, si potrebbe pensare di attuare un piano più coordinato. Un processo volto allo svecchiamento anche del concetto stesso di acquario, sempre più da concepire come uno spaccato di natura e non come ambiente chiuso, limitato a ospitare pesci

non convenzionali, e la sempre maggiore competenza medico veterinaria, biologica e tecnologica. Gli appassionati si dividono in due macrocategorie. La prima racchiude gli acquariofili che concentrano il proprio interesse su un genere ittico, una famiglia, una specie o una specifica tecnica di gestione dell'acquario. Questi hobbisti si affidano

sia a negozi specializzati sia a forum specialistici nazionali e internazionali che riuniscono appassionati con i medesimi interessi. La seconda è formata da proprietari, neofiti o con minime conoscenze di base, che si affidano a pet shopper di settore e a diverse fonti digitali, non riuscendo però sempre a differenziare in queste ultime le informazioni corrette da quelle meno dimostrabili.

IL MERCATO MONDIALE

Si stima che il valore globale del settore sia aggiri attorno ai 12 miliardi di dollari, che potrebbero salire a 20 miliardi entro il 2026. Dal report Oata del 2021 si evidenzia come nel Regno Unito siano presenti 4 milioni di case con pesci ornamentali, pari al 14% della popolazione, con 8,5 milioni di persone che almeno una volta l'anno si recano presso un rivenditore di specie acquatiche ornamentali. I dati Appa 2021-2022 stimano negli Stati Uniti circa 15 milioni le famiglie con un acquario domestico. Un'ulteriore indagine condotta nel 2021 dalla Pet Food Manufacturers Association nel Regno Unito ha evidenziato la presenza di 8 milioni di acquari domestici e di 6,5 milioni di case con laghetti da giardino, in crescita rispetto al 2020. Secondo Fediaf nelle case europee sono presenti 16.404.000 acquari (non pesci); nella sola Ue gli acquari domestici sono invece stimati in 10,7 milioni.

IL SETTORE IN ITALIA

Il rapporto Assalco Zoomark 2022, con il contributo di Anmvi (Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani), conferma che i pesci orna-



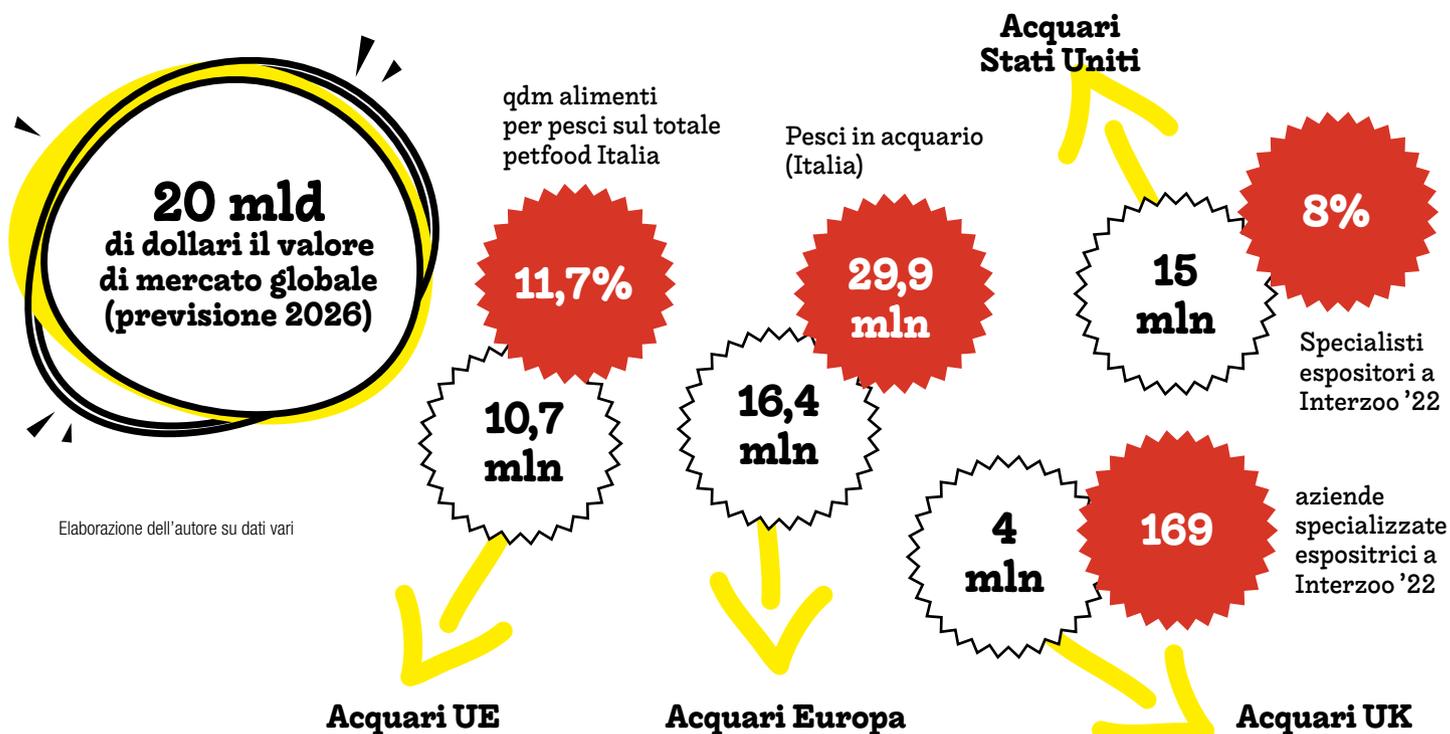
ACQUARIOFILIA E AMBIENTE

È indubbio che l'acquariofilia richieda da parte dell'hobbista quantomeno semplici **competenze biologiche e chimiche di base**, e anche il supporto del medico veterinario. Le nuove generazioni sono sempre più sensibili all'ambiente e dunque anche più propense a conoscere i meccanismi base che ne regolano i processi biologici.



ECOCOMPATIBILITÀ

La moderna acquariofilia si pone sempre più al fianco dell'ecocompatibilità, non solo con prestazioni della componentistica ottimizzate in termini di consumi energetici, ma anche con crescente attenzione al packaging bio e alla ricerca di materie prime sempre più naturali. Una produzione attraverso sistemi moderni volti a diminuire il più possibile la produzione di CO₂.



mentali sono stabilmente da anni gli animali da compagnia più presenti nelle case italiane. Sono 29,9 milioni di esemplari, in leggero aumento negli ultimi 15 anni se si considerano i dati Euromonitor dal 2007. Dal rapporto Assalco Zoomark 2022 il pet food per i pesci ornamentali ricopre il 11,7% degli alimenti per pet, esclusi quelli per cani e gatti. Stando alle analisi di vendita della gdo, si ha la conferma di un trend negativo per gli alimenti destinati alle tartarughe e ai pesci. Per i pesci in particolare -11,8% a volume e -13% a valore tra ipermercati, supermercati e LSP. Eppure, nei cataloghi delle case produttrici, si evidenzia un'offerta estremamente varia, completa e diversificata per famiglie ittiche e classi d'età degli organismi acquatici ornamentali. E online? I negozi di acquariofilia online sono molto diffusi e spesso ben forniti, tanto da essere non di rado una fonte importante di acquisti per molti appassionati grazie ai prezzi concorrenziali e all'ampia scelta.

LA PANDEMIA

A partire dal 2020, con la pandemia, anche il mercato acquariofilo si è trovato ad affrontare numerose sfide: la difficoltà a mantenere vivo l'interesse degli utenti, il ridotto po-

tere di acquisto e, non da ultimo, la talora ridotta disponibilità di pesci e organismi ornamentali. A tal proposito, uno studio indiano del Central Institute of Freshwater Aquaculture ha registrato un brusco stop nel

ORGANISMI IN VASCA

Ad assumere crescente importanza è la tematica riguardante l'**ecocompatibilità degli organismi presenti nelle vasche**. Tra il 90% e il 95% dei pesci d'acqua dolce viene infatti riprodotto in allevamento e, come dimostrato dal report annuale di "Coral magazine", i successi nella zootecnica ornamentale marina sono continui. Quest'ultimo è un segmento in continua crescita con decine di **specie ittiche marine riprodotte**, anche se molte delle quali non ancora in numeri tali da soddisfare le richieste del mercato internazionale. I continui progressi della medicina veterinaria e della biologia, uniti a una maggior produzione, consentiranno di **ridurre sempre più il prelievo in natura** di specie ittiche marine.



mercato del “vivo” a seguito delle limitazioni sugli spostamenti commerciali internazionali. Limitazioni che si sono riflesse sugli allevamenti con un overstocking di esemplari, aumento dei costi di mantenimento e della mortalità (dovuta fra l'altro alla carenza di alcuni principi attivi utili per il trattamento di talune patologie in allevamento). Un effetto a catena che ha reso difficile anche trovare nuovi esemplari riproduttori e persino alimenti vivi e surgelati.

INITALIA

Per quanto riguarda la situazione italiana, è interessante vedere quanto ha messo in luce un'indagine pubblicata su acquaportal, il più grande portale italiano del settore acquariofilo. Basata su un questionario sul tema del futuro dell'acquariofilia, emerge che una fetta inferiore al 17% degli intervistati ha abbandonato l'acquariofilia durante il periodo pandemico, 1/3 di questi per motivi economici. Solo l'8% tra questi non ha intenzione di riprendere l'hobby e ben il 67% degli intervistati ha dichiarato di non aver modificato la spesa acquaristica o di averla incrementata. Potrebbe essere il risultato della rimodulazione delle priorità di spesa durante i mesi trascorsi in casa, come è successo per altri pet.

PRESENZE A INTERZOO 2022

Da tempo si parla di rilancio del settore e sono senza dubbio virtuose iniziative come Aqua Project, da due edizioni a Zoomark International, proprio per mettere in evidenza le specificità e la qualità dell'offerta del settore. Un segnale importante confermato dalle 169 aziende che hanno confermato la presenza a Interzoo 2022. Sono l'8% degli espositori

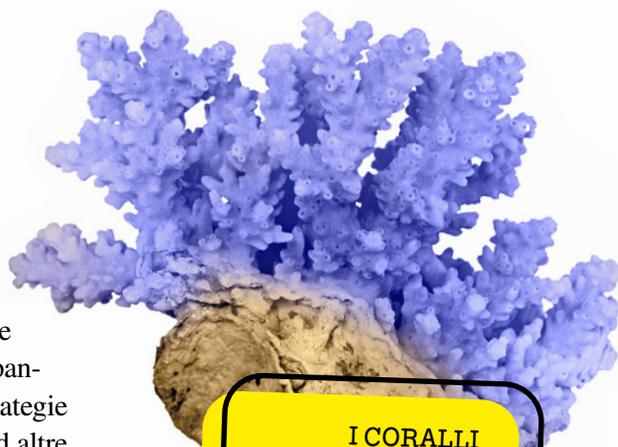
(11% nel 2018), superati solo da quelli con prodotti per cani, gatti e roditori. Si nota una flessione rispetto alle edizioni precedenti; rimane da capire se legato agli effetti pandemici, al cambiamento di strategie commerciali, di marketing o ad altre scelte.

ATTRARRE I NEOFITI

Il mercato acquaristico è globale e al suo interno anche i brand italiani si distinguono sia per l'elevata qualità dell'offerta, dalla componentistica alla mangimistica, sia per la capacità di esportare anche in Paesi dove l'acquariologia ha radici ben salde come la Germania e il Regno Unito. Pur riconoscendo l'importanza delle radici storiche e del lavoro svolto dai pionieri, a partire dal fondatore dell'acquariofilia domestica William Alford Lloyd, è fondamentale impegnarsi su progetti educativi e di responsabilizzazione verso le giovani generazioni e i neofiti. Eventi che devono essere tenuti da professionisti con background formativi professionali scientifici e tecnici diversificati: medici veterinari che si occupano di pet non convenzionali, biologi, pet shopper specializzati, personale tecnico del settore acquaristico, aziende ed esperti di specifici settori, dagli aquascaper fino alle singole associazioni, tutti collaborando insieme per l'interesse comune in maniera coordinata.

SPAZIE STRUMENTI

I proprietari di pet sono sempre più responsabili e considerano gli animali da compagnia membri della famiglia a tutti gli effetti. Non bisogna però mai dimenticare che l'acquario è differente perché non ha al centro



I CORALLI
Novità interessanti arrivano anche dal settore degli invertebrati con miglioramenti zootecnici come la riproduzione di alcuni coralli per via sessuale, strada che in futuro affiancherà la ben più comune frammentazione. Quest'ultima tecnica è così tanto diffusa che in alcune zone del mondo si attua la ripiantumazione con coralli allevati laddove questi siano diminuiti. Stiamo parlando dunque di un settore che, con il supporto di tutta la filiera commerciale fino al pet shopper, deve divenire sempre di più ecocompatibile.

un singolo esemplare che si relaziona con gli ambienti muovendosi liberamente con il proprietario o da solo, bensì è un microsystema ricco, da ricostruire, con dinamiche proprie. Scuole, strutture commerciali o luoghi pubblici possono essere importanti volani per questo settore così come gli eventi o gli incontri sui social network, come dimostrano i numerosi professionisti, appassionati e hobbisti che raccolgono decine di migliaia di follower.

*medico veterinario accreditato Fnovi in Medicina dei pesci e gestione degli acquari